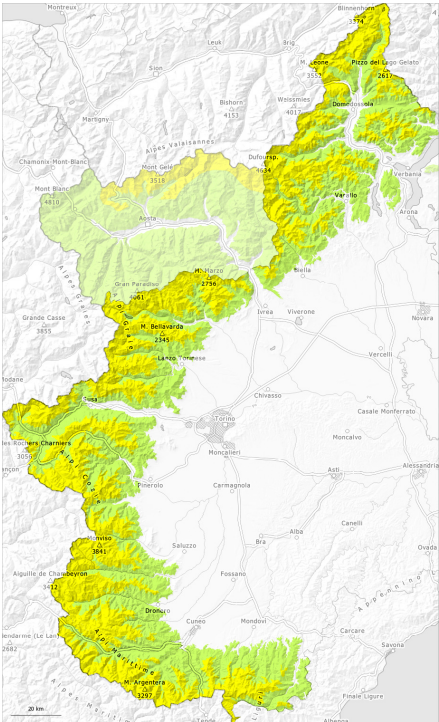
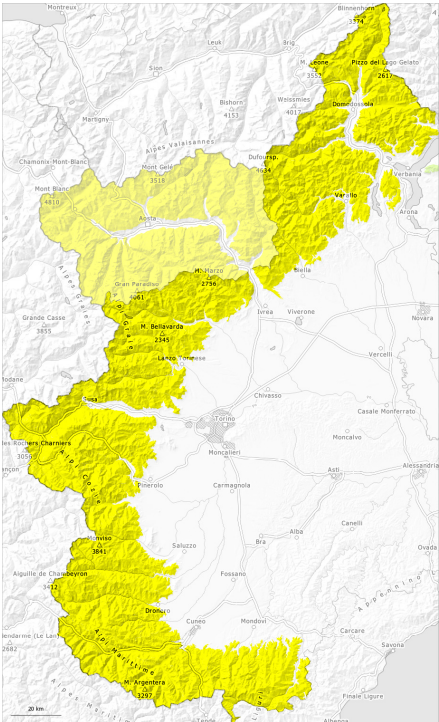


Mattina

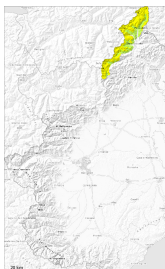


pomeriggio



Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 28.03.2025



Lastrone da vento

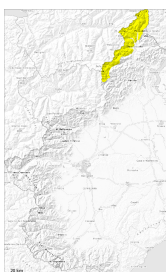


Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

PM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 28.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Ancora possibili valanghe di neve a lastroni e valanghe bagnate nel corso della giornata.

Gli accumuli di neve ventata possono a livello isolato ancora distaccarsi con un debole sovraccarico, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi principalmente al di sopra dei 2400 m circa.

Sui pendii molto ripidi le valanghe possono subire un distacco nei vari strati di neve fresca e in parte raggiungere dimensioni medie. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe asciutte e umide aumenterà progressivamente soprattutto sui pendii rocciosi esposti a sud est e sud ovest al di sotto dei 2800 m circa.

Specialmente sui pendii molto ripidi esposti al sole come pure nelle zone sottovento: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono ancora possibili valanghe umide e bagnate di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.10: situazione primaverile

Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si sono formati accumuli di neve ventata. La neve fresca e quella ventata poggiano su una superficie del manto di neve vecchia morbida. Il sole e il



calore hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2800 m circa un inumidimento del manto nevoso. Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, soprattutto sui pendii soleggiati anche alle quote medie e alte, come pure sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2300 m circa. Le condizioni meteo favoriranno una graduale stabilizzazione degli accumuli di neve ventata.

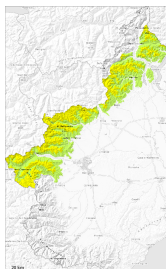
Tendenza

L'irraggiamento notturno sarà piuttosto buono. La superficie del manto nevoso si ammorbidirà più rapidamente del giorno precedente. Il pericolo di colate e valanghe umide aumenterà già durante la mattinata.



Grado di pericolo 2 - Moderato

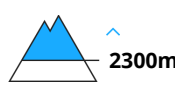
AM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 28.03.2025



Strati deboli
persistenti

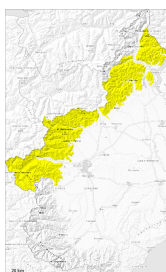


Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

PM:



Strati deboli
persistenti



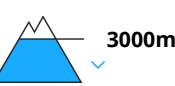
Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata il pericolo di valanghe asciutte e umide aumenterà.

Gli accumuli di neve ventata possono a livello isolato ancora distaccarsi con un debole sovraccarico, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi principalmente al di sopra dei 2400 m circa. Sui pendii poco frequentati esposti a nord ovest, nord e nord est, all'interno del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Questi possono distaccarsi con un forte sovraccarico soprattutto nelle zone marginali e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

Specialmente sui pendii molto ripidi esposti al sole come pure nelle zone sottovento: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono ancora possibili valanghe umide e bagnate di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.10: situazione primaverile

La superficie del manto nevoso si ammorbidirà più rapidamente del giorno precedente. Le condizioni meteo hanno consentito una graduale stabilizzazione degli accumuli di neve ventata.

Il sole e il calore hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2800 m circa un inumidimento del manto nevoso.

Con le forti oscillazioni di temperatura e cielo parzialmente nuvoloso, negli ultimi giorni si è formata una



crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2500 m circa. Il tempo sarà mite. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono ancora possibili valanghe umide e bagnate di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Tendenza

L'irraggiamento notturno sarà parzialmente ridotto. La superficie del manto nevoso si ammorbidirà più rapidamente del giorno precedente. Il pericolo di colate e valanghe umide aumenterà già durante la mattinata.

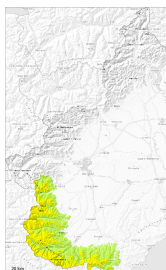


Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 28.03.2025



Strati deboli
persistenti



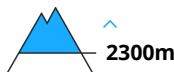
Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

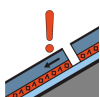
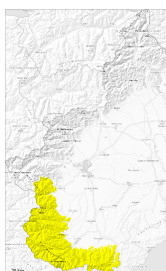
Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

PM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 28.03.2025



Strati deboli
persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Con l'umidificazione, a partire dalla mattinata il pericolo di valanghe asciutte e umide aumenterà progressivamente.

Soprattutto sui pendii molto ripidi esposti al sole come pure sui pendii carichi di neve ventata: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe asciutte e umide, a livello isolato anche di grandi dimensioni. Il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà nel corso della giornata.

Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali si sono formati accumuli di neve ventata per lo più sottili. Questi possono ancora distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie.

Sui pendii ombreggiati molto ripidi le valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso. Questi possono distaccarsi con un forte sovraccarico soprattutto nelle zone marginali e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.10: situazione primaverile

In alcune regioni, ieri è caduta neve al di sopra dei 1400 m circa.



In alcune regioni durante la notte il tempo sarà in parte nuvoloso. Anche sui pendii ombreggiati, al di sotto dei 2500 m circa: Le condizioni meteo hanno causato un inumidimento del manto nevoso.

La superficie del manto nevoso ha formato solo una sottile crosta da rigelo e si ammorbidirà già al mattino.

Tendenza

L'irraggiamento notturno sarà parzialmente ridotto. La superficie del manto nevoso si ammorbidirà più rapidamente del giorno precedente. Il pericolo di colate e valanghe umide aumenterà già durante la mattinata.

